

SCHEMA OPERATIVA: DAI DATI ALL'AZIONE

IL MODELLO LOGICO

Il Modello logico è una rappresentazione visiva di un intervento: mostra come le risorse disponibili, attraverso le attività che si realizzano, producono risultati nel tempo. Risponde alla domanda "Cosa facciamo e quali risultati ci aspettiamo, ma non esplicita le ipotesi che dovrebbero portare dalle azioni al risultato come fa la Teoria del cambiamento.

LA STRUTTURA DI UN MODELLO LOGICO HA 5 COMPONENTI:

1. Risorse (Input) Tutto ciò che serve per realizzare l'intervento: tempo dei docenti, materiali, formazione, spazi, finanziamenti. La domanda è: di cosa abbiamo bisogno per fare questo?

2. Attività Ciò che concretamente si fa: le sessioni, i laboratori, gli incontri, le prove. La domanda è: cosa realizziamo con quelle risorse?

3. Output I prodotti diretti e misurabili delle attività: il numero di sessioni svolte, gli studenti coinvolti, i materiali prodotti. Non sono ancora cambiamenti nelle persone, sono semplicemente i "risultati operativi" di quello che si è fatto. La domanda è: quanto abbiamo fatto?

4. Outcome (risultati) I cambiamenti che si producono nelle persone — conoscenze, attitudini, comportamenti, competenze. Si distinguono solitamente in outcome a breve e medio termine. La domanda è: cosa è cambiato negli studenti (o nei docenti)?

5. Impatto Il cambiamento più ampio e duraturo a lungo termine, spesso a livello di sistema o comunità. La domanda è: quale differenza duratura ha fatto questo intervento?

La differenza chiave con la teoria del cambiamento La teoria del cambiamento si concentra sui perché — esplicita le ipotesi e i meccanismi. Il modello logico si concentra sul cosa — mappa in modo sistematico tutti i componenti dell'intervento. Nella pratica, i due strumenti si possono usare insieme: prima si costruisce la teoria del cambiamento, poi la si "traduce" nel modello logico.

RISORSE (Input)	ATTIVITÀ	OUTPUT	OUTCOME	IMPATTO
Di cosa abbiamo bisogno?	Cosa facciamo?	Quanto abbiamo fatto?	Cosa è cambiato nelle persone?	Quale differenza duratura?
Tutto ciò che viene investito prima che l'intervento inizi: risorse umane, materiali, economiche, organizzative.	Le azioni concrete deliberate realizzate con quelle risorse. Base della valutazione di processo.	I prodotti diretti e quantificabili delle attività. Non sono ancora cambiamenti nelle persone.	I cambiamenti in conoscenze, competenze, attitudini e comportamenti. Si distinguono in breve e medio termine.	Il cambiamento a lungo termine, più ampio, spesso a livello di sistema o comunità. Difficile da attribuire al solo intervento.

RISORSE (Input)	ATTIVITÀ	OUTPUT	OUTCOME	IMPATTO
ESEMPIO — Tutoraggio tra pari in matematica (classi seconde)				
• 3 ore sett. del docente di matematica • Materiali e schede strutturate • 4 ore di formazione per i tutor • 1 aula disponibile il mercoledì	• Sessioni settimanali di tutoraggio in coppie • Formazione degli studenti tutor • Produzione di schede didattiche • Incontri mensili di revisione tra docenti	• 24 sessioni svolte • 28 studenti coinvolti come tutorati • 14 studenti formati come tutor • 12 schede didattiche prodotte	BREVE TERMINE: • Gli studenti sanno identificare le informazioni rilevanti in un testo-problema MEDIO TERMINE: • Gli studenti affrontano i problemi con maggiore autonomia e minore ansia	• Miglioramento stabile degli esiti in matematica nel passaggio alla classe terza • Diffusione della pratica collaborativa in altre discipline